

# APPUNTI DI VITA PARROCCHIALE

# Parrocchia S. Maria Annunziata Morciola

DOMENICA 01 giugno 2025 1420
ASCENSIONE DEL SIGNORE ANNO C





Il compimento delle Scritture. Le realtà religiose del passato trovano in Cristo un nuovo significato. Questa idea si ritrova in diversi scritti del Nuovo Testamento ma è peculiare della Lettera agli Ebrei, seconda lettura, come osserviamo nella sezione proposta oggi. Anche Luca, vangelo, che descrive in duplice forma l'ascesa al cielo di Gesù, è affascinato dalla tradizione ebraica che ha ricevuto e dalle sue Scritture, così che il modello che tiene sotto gli occhi è la salita al cielo di alcune figure illustri di Israele e il conseguente incarico a chi resta. Tuttavia sa bene che la «partenza» di Cristo è un concetto equivoco perché la sua presenza nella chiesa è garantita dallo Spirito Santo e dunque un giorno tornerà dove già si trova in altra forma, prima lettura.

Calendario liturgico-biblico					
<b>01 dom</b> .	ASCENSIONE DEL SIGNORE (anno C) S. Crescentino; S. Giustino (m); S. Annibale M. Di Francia; At 1,1-11; Sal 46; Eb 9,24-28; 10,19-23; Lc 24,46-53 Ascende il Signore tra canti di gioia				
02 lun.	Ss. Marcellino e Pietro (mf); S. Eugenio I; S. Erasmo At 19,1-8; Sal 67; Gv 16,29-33 Regni della terra, cantate a Dio				
03 mar.	Ss. C. Lwanga e c. (m); S. Clotilde; S. Giovanni XXIII At 20,17-27; Sal 67; Gv 17,1-11a Regni della terra, cantate a Dio				
04 mer.	S. Francesco Caracciolo; S. Quirino; S. Filippo Smaldone  At 20,28-38; Sal 67; Gv 17,11b-19  Regni della terra, cantate a Dio				
05 gio.	S. Bonifacio (m); S. Pietro Spanò; S. Franco At 22,30; 23,6-11; Sal 15; Gv 17,20-26 <b>Proteggimi, o Dio: in te mi rifugio</b>				
06 ven.	S. Norberto (mf); S. Claudio; B. Falcone <i>At 25,13-21; Sal 102; Gv 21,15-19</i> <b>Il Signore ha posto il suo trono nei cieli</b>				
07 sab.	S. Antonio M. Gianelli; S. Colman; B. Anna di S. Bartolomeo <i>At 28,16-20.30-31; Sal 10; Gv 21,20-25</i> <b>Gli uomini retti, Signore, contempleranno il tuo volto</b>				

## Orario e intenzioni S. Messe

#### III Settimana del Salterio

Sabato	31	ore 08:00		
		ore 18:00	S. Rosario	
		ore 18:30	Edo e Tina ~ Def. Fam. Pedini - Donati ~ Rossi Serafino (settima) ~ Costantini Remo	
Domenica	01	ASCENSIONE DEL SIGNORE		
		ore 08:30	Elvira e Guerrino ~ Adriana e Leandro	
		ore 11:00	Pro Populo	
Lunedì	02	ore 09:00	Gaetano ~ Franco ~ Sandro	
Martedì	03	ore 08:00	Non c'è la S. Messa	
Mercoledì				
Giovedì		ore 08:00		
Venerdì	06	ore 08:00		
Sabato	07	ore 08:00		
		ore 18:00	S. Rosario	
		ore 18:30	<i>Laura</i> ∼ Tamburini <i>Gilberto</i> ∼ Di Terlizzi <i>Michele</i>	
Domenica	08		PENTECOSTE	
		ore 08:30		
		ore 11:00	Pro Populo	

### Preghiera di Ringraziamento

Gesù, nel rappresentarci la tua ascensione, noi rischiamo di cadere in un colossale equivoco. Essa appare come un distacco dalla terra, per entrare nella zona del cielo. Ma allora non si capisce l'atteggiamento degli apostoli. Perché non sono tristi? Perché non si mettono a piangere? La loro reazione è incomprensibile: «tornarono a Gerusalemme con grande gioia». Ora che la tua missione è giunta a compimento tu sei più che mai vicino a loro e li accompagni nei rischi e nelle fatiche della missione. Certo, adesso tu vivi al modo di Dio e noi non possiamo più vederti, toccarti, poggiare il nostro capo sul tuo petto. Ma tu continui a rimanerci accanto, continui a parlarci attraverso le Scritture e a donarci una Parola viva. Continui a trasformarci con i santi sacramenti, grazie all'azione del tuo Spirito. E questo in ogni luogo e in ogni tempo.

Via Nazionale, 146 Morciola 61022 Vallefoglia PU Tel. / Fax 0721/495147 Cell. 389.6069200



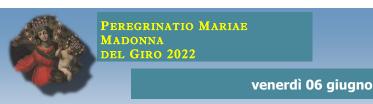


www.parrocchiamorciola.it
Parrocchia Santa Maria Annunziata Morciola
email laparrocchiadimorciola@gmail.com



# UN CORPO ASSENTE

Ascensione: con Cristo anche noi a cercare un crocevia tra terra e cielo, una fessura aperta sull'oltre, su ciò che dura al di là del tramonto: sapere che il nostro amare non è inutile ma sarà raccolto goccia a goccia, come olio sacro e prezioso." E alzate le mani li benediceva, e veniva portato su, in cielo". L'ultima immagine di Gesù sono le sue mani alzate a benedire. Sua parola definitiva che ci raggiunge tutti, una infinita, mai finita benedizione che si stende sulla storia, sul pane e sulle pietre, sull'uomo che cade e su chi è ferito, ad assicurare che la vita è più forte delle sue ferite. Il mondo lo ha rifiutato e ucciso, e lui lo benedice. L'ascensione non è una vittoria sulla forza di gravità, Gesù non è salito verso l'alto, è 'asceso' nel profondo degli esseri, è 'disceso' nell'intimo del creato e delle creature. Lui ha preso dimora nel profondo del creato, nel rigore della pietra come nella musica delle costellazioni: spostamento del cuore, non del corpo. Con il suo corpo assente sottratto agli sguardi e al nostro avido toccare, inizia la nostalgia del cielo; non lo possiamo toccare, non lo possiamo trattenere come Maria quel giorno al sepolcro, perché lui deve andare all'essenziale. Il Maestro lascia la terra con un fallimento, se giudicato coi numeri: delle folle osannanti rimangano solo undici uomini impauriti e poche donne tenaci e coraggiose. Ma lui sa che nessuno di loro lo dimenticherà, è la sola garanzia di cui ha bisogno, per affidare loro il suo vangelo e il suo sogno. "Ho amato ogni cosa con l'addio" (Marina Cvetaeva). Mentre li benediceva si staccò da loro e veniva portato su, in cielo. Gesto prolungato, a indicare una benedizione mai terminata, che galleggia ancora alta sul mondo e vicinissima a me. Una benedizione ha lasciato il Signore; una parola bella su noi. Perché si benedice chi ci ha fatto del bene. E io, quale bene ho fatto a Dio? Eppure egli benedice i miei sandali rotti e i miei percorsi malandati. Luca conclude il suo vangelo a sorpresa: i discepoli tornarono a Gerusalemme con grande gioia. Invece d'essere tristi perché se ne andava il loro amico, sentono dentro un amore che abbraccia l'universo, e ne sono felici: finalmente hanno capito. La "Chiesa in uscita" inizia su quell'altura, col chiedere agli apostoli un cambio di sguardo. Devono passare da un gruppo che mette se stesso al centro, ad una Chiesa al servizio dell'uomo, della vita, di ciò che conta davvero, della Casa comune e dei figli che verranno. Benedici anche me, Signore, che sto imparando, che sto qualche volta camminando, come loro, su sandali di gioia.



La venerata immagine della Madonna del Giro visita la zona di Capponello

Alle ore 21:00 ci ritroviamo a pregare il S. Rosario: Via Nazionale presso famiglia Fosca





